



## libri 3 donne fuori DAGLI SCHEMI

IL FEMMINISMO ATTRAVERSO LA FICTION.

L'esordio di Emilia Hart, *Weyward* (Fazi, traduzione di Enrica Budetta), è un inno alla sorellanza, il racconto del filo rosso che unisce le donne di tutte le epoche, un invito a non avere paura di essere, come dice l'autrice, "insolite", di rompere gli schemi.



**La più contemporanea** delle tre protagoniste del romanzo è Kate, donna della nostra epoca, vittima di un rapporto violento. Kate non riesce a denunciare il suo compagno/aguzzino, ma fugge da Londra alla volta del Weyward Cottage, una vecchia casa di campagna ereditata da una prozia che ricorda appena, dove scoprirà un segreto antico e capirà come

difendersi. Violet, la nostra preferita, sopravvive alla Seconda guerra mondiale, ma si scontra con una società che non riconosce alcun ruolo alle donne. Vorrebbe studiare come suo fratello, la figura maschile positiva del libro. Riuscirà a realizzarsi,

a sconfiggere le discriminazioni, ma a un prezzo alto. Infine, troviamo Altha, guaritrice, esperta di rimedi naturali, che viene accusata di essere una strega e subisce un processo nel 1619, pur avendo aiutato la comunità che vorrebbe mandarla al rogo.

**Tre trame in una**, che convergono nel corso della narrazione, andando avanti e indietro nel tempo. I viaggi nel tempo sono una passione dell'autrice, anglo-australiana residente a Londra, e li ritroveremo anche nel suo secondo romanzo, che sta scrivendo. Emilia Hart era un'avvocata prima di questo suo debutto letterario. Per chi ama i ringraziamenti, in questo libro appassionante sono particolarmente significativi. Alla fine delle avventure di Kate, Violet e Altha, la scrittrice rivela di essere anche lei una sopravvissuta, non solo, intuiamo, alla violenza, ma anche a un problema di salute. Superato questo evento traumatico, come racconta, ha scelto di dedicarsi esclusivamente alla scrittura, e ha fatto bene.

**Annarita Briganti**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

